



Sull'usanza del lungo elenco di nomi dei defunti nella Messa del 2 Novembre...

«*Pregate fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa in questa sosta che la rinfanca nel suo cammino verso la patria, sia gradito a Dio Padre Onnipotente*». Con queste frasi durante la Celebrazione Eucaristica, il sacerdote può introdurre la preghiera sulle offerte. Con queste parole si guarda alla Chiesa come un grande popolo in «cammino verso la patria»: il Paradiso, a cui ogni cristiano è chiamato. I santi, infatti, sono semplicemente le persone del Paradiso; in questo senso la santità non è un'utopia ma l'obiettivo del cammino di ogni cristiano. In Paradiso non ci sono soltanto i santi «ufficialmente riconosciuti», ma anche tutti i nostri cari che già godono della luce di Dio.

La Chiesa è un grande famiglia che comprende non solo noi che siamo sulla terra, ma anche tutte le persone del cielo: ecco perché nel Credo professiamo «credo la comunione dei santi». Tra noi e loro c'è un rapporto che la morte non interrompe ma che, semplicemente, trasforma: dalle relazioni segnate dal peccato si passa alla relazione piena e stabile con il Signore Risorto. Pregare per i defunti, allora, ha un'importanza decisiva proprio perché tra noi e loro c'è relazione: noi preghiamo per loro e loro pregano per noi.



COMMEMORAZIONE DI
TUTTI I FEDELI DEFUNTI

In ogni eucaristia preghiamo per i defunti. Pensiamo alla Preghiera Eucaristica IV dove è ben chiarito per coloro verso i quali è diretta l'orazione: «Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo» (ossia i cristiani) e, poi, prosegue con «e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede» (ossia tutti coloro che, pur non essendo cristiani, sono comunque guardati da Dio come sue creature, delle quali solo lui ha conosciuto la fede e le profonde verità del cuore).

In ogni Eucaristia, poi, possiamo «applicare» un'intenzione per i nostri defunti, ossia una preghiera particolare: ecco il rammentare il nome dei nostri cari come già facciamo ogni giorno. Durante ogni Messa è possibile far questo e anzi, diciamo pure che è bello poterlo fare.

C'è, tuttavia, un giorno dell'anno in cui la Chiesa prega per tutti i defunti: il 2 Novembre. La bellezza di questa celebrazione è che – almeno lì – siamo chiamati a pregare per coloro per i quali nessuno mai prega. Pensiamoci un attimo: chi prega per le tante vittime sconosciute delle guerre? Chi prega per i dispersi del passato e che non hanno più nessuno che prega per loro? Chi prega per i poveri morti su una panchina della strada? Chi prega per i bambini mai nati? Lo fa la Chiesa! In ogni Eucaristia e, in modo particolare, il 2 Novembre. Ecco: la particolarità del 2 Novembre è che lì si prega per tutti i defunti, indistintamente. Nella nostra comunità c'è un'usanza che è quella di fare un lungo elenco di nomi durante la celebrazione della commemorazione di tutti i fedeli defunti. E questo è molto bello. Ma ci chiediamo: non sarebbe ancora più bello, nel momento in cui il moto del mio cuore pensa ai miei defunti, fermarmi un attimo e lì, con la stessa intensità, non fare il nome che desidero io e pregare per tutti, indistintamente? Non sarebbe forse un bel gesto di carità? Se voglio ricordare un mio caro defunto, lo posso fare in tutte le altre celebrazioni dell'anno. Se la Chiesa ha pensato a un giorno in cui si prega per tutti i defunti, non sarebbe più bello vivere quest'occasione proprio con lo spirito della liturgia che invita a pensare proprio a tutti e non «prima ai miei e poi a tutti»?

Dato che la Chiesa è una grande famiglia, è una rete di relazioni che neanche la morte può spezzare, perché non manifestare il nostro sguardo all'altro anche in queste piccole cose? Perché non pensare che il prossimo 2 Novembre, anziché fare l'elenco dei nomi (che si può fare in tutti gli altri giorni dell'anno), come comunità scegliamo di pregare per tutti i defunti senza fare solo i nomi di alcuni?

Pensiamoci un attimo... il nostro vuole essere solo uno spunto di riflessione... chissà se anche in questo si possa passare da una cosa bella, a un'altra ancora più bella... e magari anche più consapevole!

Buona riflessione,

Don Carlo e Don Federico

Il cuore del messaggio di papa Francesco

Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero *incontro* con i poveri e dare luogo ad una *condivisione* che diventi stile di vita. Infatti, la preghiera, il cammino del discepolato e la conversione trovano nella carità che si fa condivisione la verifica della loro autenticità evangelica. E da questo modo di vivere derivano gioia e serenità d'animo, perché si tocca con mano la *carne di Cristo*. Se vogliamo incontrare realmente Cristo, è necessario che ne tocchiamo il corpo in quello piagato dei poveri, come riscontro della comunione sacramentale ricevuta nell'Eucaristia. Il Corpo di Cristo, spezzato nella sacra liturgia, si lascia ritrovare dalla carità condivisa nei volti e nelle persone dei fratelli e delle sorelle più deboli. Sempre attuali risuonano le parole del santo vescovo Crisostomo: «Se volete onorare il corpo di Cristo, non disdegnatelo quando è nudo; non onorate il Cristo eucaristico con paramenti di seta, mentre fuori del tempio trascurate quest'altro Cristo che è afflitto dal freddo e dalla nudità» (*Hom. in Matthaeum*, 50, 3: PG 58).

Siamo chiamati a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore che spezza il cerchio della solitudine.

La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità, e a riconoscere il valore che la povertà in sé stessa costituisce.

*(Dal messaggio di papa Francesco per la
"prima giornata mondiale dei poveri", 3)*



**Non amiamo a parole
ma con i fatti
2017**

**Domenica XXXIII del Tempo Ordinario
19 Novembre 2017**

ASSEMBLEA CARITAS PARROCCHIALI



"Essere una chiesa estroversa"

"Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità (1Gv 3, 18)"

Ore 15.00

Accoglienza e saluti. Preghiera iniziale

Ore 15.30 Riflessione di Mons. Giovanni Paolo BENOTTO, Arcivescovo.

A seguire confronto in gruppo

Ore 17.30 Comunicazioni finali

Ore 18.00 Preghiera finale



SABATO 18 NOVEMBRE 2017

SEMINARIO DI PISA - VIA S.ZENO, 8 - PISA

DOM 12

32^a del Tempo Ordinario

Sap 6,12-16; Sal 62; 1.Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

LUN 13

Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6

MAR 14

Sap 2,23-3,9; Sal 33; Lc 17,7-10

21.15 *Parrocchia*
Gruppo biblico



MER 15

Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19

15.30 *Cappella*
Gruppo biblico



GIO 16

Sap 7,22-8,1; Sal 118; Lc 17,20-25

16.00 *I Passi*
Gruppo biblico



VEN 17

Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37

17.30 *Seminario*
Assemblea di tutti i Ministri straordinari della Comunione
In occasione del 30° anniversario dell'istituzione nella nostra
Diocesi



SAB 18

Sap 18,14-15b; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8

15.30 Fanciulli del 2° anno dell'Iniziazione cristiana in visita
al Battistero

DOM 19

33^a del Tempo Ordinario

Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1.Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

Sommocolonia Festa di S. Frediano

11.00 **Santa Messa**
A seguire Pranzo
Nel pomeriggio Festa della Castagna
Per chi desidera partecipare al pranzo a
Sommocolonia è necessario prenotarsi
entro Mercoledì 15



In Agenda

Mercoledì 22

I fanciulli del 2° anno dell'Iniziazione Cristiana ricordano
il loro Battesimo

Venerdì 24

11.00 *Seminario*
Festa di S. Caterina d'Alessandria
Nella S. Messa l'Arcivescovo istituirà Accolito il seminarista
Luca Baù



CENTRO
PER IL C
Piazza A
56126 I

*A tutti i Parroci,
ai Responsabili delle Cappellanie
ai Superiori e alle Superiore re*

Quest'anno ricorrono i 30 anni
straordinari della Comunione nell
Grati al Signore per questo da
impegno generoso di tanti nostr
con passione e fedeltà questo mi

Asser
di tutti i Ministri straoo
Venerdì 17 NO
in Sem
nella Cappella c
a partire dalle ore
che sarà presieduta d

Nell'attesa di celebrare
cordialmente.

I Ministri della Comunione che devon
rino sono pregati di portarlo in parroco

Raccolta di testimonianze su Adriana Fiorentini

Ricordiamo l'invito a prendere vi
sione della lettera riportata in
quarta pagina del n° 36 del «Fo
glio Incontri» (e disponibile anche
sul sito internet della parrocchia
www.santostefanopisa.it) riguardo
alla nostra carissima Adriana Fio
rentini.

L'appello è rivolto a TUTTI.

Pisa 24 ottobre 2017

e Ospedaliera,
eligiosi.

ni dall' Istituzione dei Ministri
la nostra Diocesi.
ono alla nostra Chiesa e per l'
i fratelli e sorelle che svolgono
nistero convochiamo un'

nblea
ordinari della Comunione
VEMBRE 2017
ninario
dei Santi pisani
e 17, 30 (precise)
al nostro Arcivescovo.

questo evento, saluto tutti

Don Franco Cancelli

no fare il rinnovo triennale del tesse-
cchia a don Carlo.

Quarant'anni di Sommo

Carissimi tutti... ricordiamo che il 2018 sarà un anno speciale: saranno precisamente 40 anni da quando la nostra comunità ha iniziato a vivere le esperienze di Sommo!

Non possiamo perderci l'occasione di valorizzare questa ricorrenza. Il Consiglio Pastorale si è già attivato per pensare il da farsi. Mentre sono ben accetti suggerimenti da tutti, desideriamo informare che è attivo un indirizzo e-mail al quale possiamo inviare materiale fotografico:

40sommo@gmail.com

Contiamo sulla collaborazione di tutti!

Don Carlo, Don Federico
e il Consiglio Pastorale

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 2 NOVEMBRE 2017

- Regolamento di Caprona

Si discute sul regolamento e si condividono le modifiche. Nella prossima seduta del Consiglio si procederà con l'approvazione dello Statuto. Seguirà pubblicazione sul sito.



- Decisioni in merito all'appartamento di Caprona fino a poco fa utilizzato da Donatella Filippi

Si discutono diverse possibilità: affittare i locali; disporre letti a castello per fare il «reparto notte della casa»; pensare di affidare ai «corridoi umanitari» l'appartamento; affidarci all'associazione «Sante Malatesta» che si occupa di alloggi per studenti universitari in situazioni di indigenza. Il Consiglio opta per proseguire sulla strada dell'accoglienza e l'orientamento prevalente è quello verso l'ultima delle possibilità elencate: associazione «Sante Malatesta».

- Iniziative dell'Avvento

Quest'anno il materiale dalla Diocesi arriverà in anticipo rispetto agli altri anni. Il 7 Novembre alle 21.15 si riuniranno i catechisti per pensare – sulla base di quel materiale – il cammino dell'Avvento.

Un membro della comunità si fa portavoce del bisogno di rinvigorire l'esperienza dei gruppi di ascolto della Parola: l'Avvento potrebbe essere occasione propizia per questo. Al momento i Gruppi Biblici procedono piuttosto bene a I Passi.

Una possibilità potrebbe essere quella di coinvolgere maggiormente le famiglie dei ragazzi del catechismo in quest'iniziativa.

- Feedback dell'incontro di don Severino Dianich

Si esprime soddisfazione sia per i contenuti offerti alla comunità, sia per la partecipazione. E' accolta con favore la proposta di raccogliere materiale per una possibile pubblicazione su Adriana Fiorentini.

E' stato bello il momento delle domande anche perché, in quella sede, sono stati offerti aneddoti belli proprio su Adriana.

Si propone di istituire una commissione che si occupi del materiale che raccoglieremo su Adriana. Occorre darsi anche qualche scadenza.

- Varie ed eventuali

Condivisione sull'usanza del lungo elenco dei nomi durante la liturgia di Commemorazione di tutti i fedeli defunti. A questo riserveremo una riflessione sul «Foglio Incontri».